

Le piccole chiese di Varese: mostra fotografica di Vivi Papi allo spazio espositivo Acli

Pubblicato: Mercoledì 10 Novembre 2021



«Vivi Papi e le piccole chiese di Varese. Immagini di un patrimonio da conoscere» è il titolo della **mostra** organizzata **dall'International research center for local histories and cultural diversities** dell'Università dell'Insubria, da Italia Nostra Varese, Foto Club Varese e Acli Arte e Spettacolo. L'inaugurazione è fissata **venerdì 12 novembre alle ore 17.30 a Varese**, allo Spazio espositivo Acli di via Speri della Chiesa Jemoli 7/9, con una conferenza del professor Andrea Spiriti.

Il fotografo varesino Vivi Papi (1937-2005), specializzato in riproduzioni d'arte, svolse la sua attività tra i primi anni Cinquanta e il 2005. Appassionato e curioso, esplorò, attraverso i suoi obiettivi, il territorio in cui viveva, sia per campagne commissionate da enti locali, restauratori e ricercatori, sia per iniziative personali di studio. Dalla sua attività è nato **un archivio**, ricco di immagini diverse e storiche, che la famiglia ha donato all'Università dell'Insubria e che è collocato, e consultabile, nella sede del Centro storie locali dell'ateneo a **Villa Toeplitz**.

La mostra si propone di portare all'attenzione dei visitatori alcune chiese sparse nelle castellanze e nelle frazioni di Varese, **piccoli gioielli, spesso "minori"** solo per dimensioni. L'auspicio è quello non solo di farli conoscere ma, soprattutto, di far sorgere il desiderio di andare a scoprirli direttamente. In particolare, saranno esposte foto di **Santo Stefano a Bizzozero**, della chiesetta di **San Cassiano** e della cappella di San Rocco a Velate, della «**Schirannetta**» a Bobbiate, di Santa Maria di Loreto e di San Silvestro a **Cartabbia**, di Sant'Anna a Biumo Superiore, di **Sant'Imerio a Bosto**, della vecchia chiesa

di Sant’Ambrogio Olona, della chiesa dell’Immacolata a **Prima Cappella** e della chiesina dell’Annunciata a Santa Maria del Monte.

L’arco temporale degli scatti, che spazia **dalla metà degli anni Sessanta ai primi Duemila**, è tale da consentire anche un viaggio nel tempo, recuperando situazioni e ambienti che sono in parte mutati.

L’esposizione, con ingresso libero e gratuito, proseguirà **dal 13 al 21 novembre**, sabato e domenica ore 10-12 e 15-18, altri giorni su prenotazione (info@fotoclubvarese.it, 339.4263742); per l’inaugurazione è necessario iscriversi al Foto Club Varese ed è richiesto il green pass.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it